

**Lacrime e ruggine**  
**di Stefano Pavan**

**La notte di Marlene...**  
**(testo e musica di Stefano Pavan)**

E Marlene si laccava le unghie  
Mentre il treno fischiava  
Appoggiata sull'uscio d'ingresso  
Lo aspettava eccome lo aspettava  
Mentre i boss delle macchine nere  
Si fumavano tutto il bicchiere  
I garzoni tra birra e moito  
Viaggiavano senza frontiere  
E Marlene si guardava le stelle  
E i becchini giocavano a carte  
Poi qualcuno le toccava le gambe  
Ma non era  
Non era importante  
E Marlene sospirava  
senza pensare più a quel dolore  
E Marlene già sognava  
Una notte di luglio d'amore  
Ma sapeva sarebbe arrivato  
A cavallo di un tiro incrociato  
Ma sapeva che avrebbe gridato  
Quando il pianto sarebbe scoppiato  
Come un'ombra passata nel vento  
Che ti porta a capire  
Che ti lascia sbagliare e pensare  
Senza darti parole da bere  
E lui venne di notte inoltrata  
E qualcuno lo vide bussare  
Alla porta imbiancata di fresco  
Che si aprì senza troppe sentenze  
E Marlene sospirava  
senza pensare più a quel dolore  
E Marlene si muoveva  
quella notte di luglio d'amore  
Ma qualcuno lo vide saltare  
Per andare a cercarsi da bere  
Si appostarono sotto la porta  
E colpirono senza vergogna  
E Marlene che aspettava

di abbracciare Quel vecchio bandito  
E Marlene che sognava  
Una notte di luglio d'amore